NOVITÀ • All'interno cerca le immagini con la telecamera e **clicca** per vedere i **video**

AS • ROMA

official match program season 2016/17

ROMA 1927

EUROPA LEAGUE

ROMA Cares

ASROMA.COM

Group E
Matchday 1

Bruno Peres
VELOCITÀ MASSIMA

INTERVISTA
Paolo Geremei

FOCUS
Furie ceche

FC VIKTORIA PLZEŇ V AS ROMA 15/09/2016 ORE 19.00 DOOSAN ARENA

4
Esclusiva
Peres non sottovaluta l'avversario e la partita di Europa League

8
Avversario
Un po' di notizie sul Viktoria Plezen del tecnico Pivarnik

10
Focus
"Furie ceche". Il tabù nei precedenti boemi

14
Intervista
Parla Geremei, il regista del film "Zero a zero" su un altro calcio

UEFA EUROPA LEAGUE 2016/17 MATCHDAY 1
FC Viktoria Plzeň v AS Roma

Anno 3 Numero 6 | Contenuti AS Roma Media |
Art Director Fabio Tancredi | Foto Roma Photo/AS Roma |
Redazione Tiziano Riccardi, Francesca Viola
Telefono 06-50191204/7 | Posta elettronica matchprogram@asroma.it

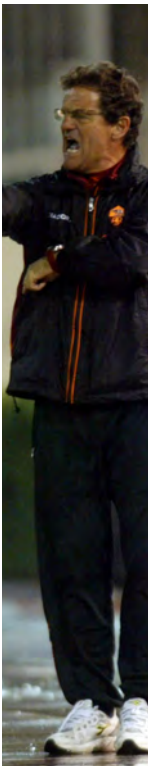
Cover Story

Bruno Peres

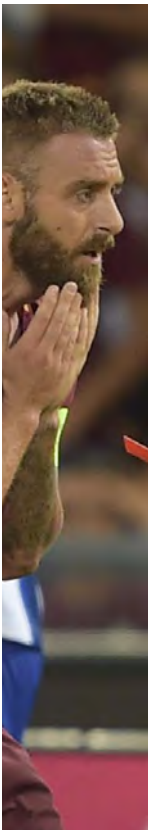
Il difensore giallorosso mette in guardia i compagni, non vanno sottovalutate le squadre del girone E.

CHIUSO IN REDAZIONE IL 13/09/2016

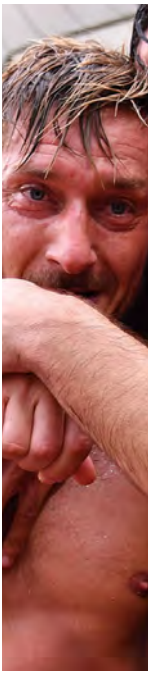
Sommario



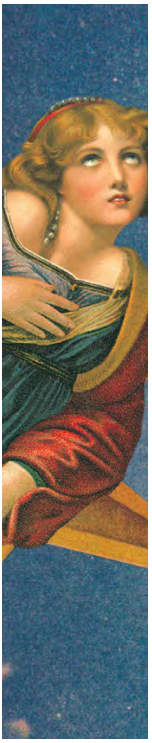
16
Numericamente parlando
Aldair il più presente in questo torneo, Capello più panchine



18
Last match
Roma-Porto, la sconfitta nel play-off di ritorno della Champions League



19
Cuore altrove
"Una lettera d'addio", dopo Roma-Samp. Di Interno 26



21
Soundtrack
"Tonight, tonight" per Viktoria-Roma. Di Tiziano Riccardi

22
Giocarono oggi
In questa data 12 gare disputate, tre su tre le vittorie in Coppa UEFA

NOVITÀ • All'interno cerca le immagini con la telecamera e clicca per vedere i video

AS ROMA

Bruno Peres

Girone insidioso

di Francesca Viola

"Non è scontato il passaggio del turno, le partite vanno giocate fino in fondo. La vittoria con la Samp? Nella ripresa abbiamo alzato il raggio d'azione e ci è andata bene. Con Totti in campo è tutto diverso"

Si cambia pagina. Ci si concentra sul Viktoria Plzen, il primo avversario in Europa League, ma un ritorno sull'emozionante vittoria in campionato con la Sampdoria è doveroso. Soprattutto se a parlare è uno degli artefici della rimonta giallorossa. Bruno Peres, nel secondo tempo contro i blucerchiati, ha arato la fascia sinistra con sgroppate irresistibili.

COSA È SUCCESSO DOMENICA ALL'OLIMPICO?

"Una partita difficile, ma a fine primo tempo abbiamo cambiato lo spirito e giocato come sappiamo fare, soprattutto avanzando il raggio di azione. Ed è andata bene".

CON L'INGRESSO DI DZEKO E TOTTI È CAMBIATA LA PARTITA?

"Sì, è vero. Con Totti in campo è tutto diverso, è una leggenda. Fa sempre la differenza ed è importante per noi che ci sia".

IL PROSSIMO IMPEGNO DI EUROPA LEAGUE È ALLE PORTE, COME LO AFFRONTERETE?

"Dobbiamo giocare come nel secondo tempo. Sappiamo che è una partita importante, ma difficile. Ci vuole lo

spirito della ripresa con la Samp per vincere la partita".

COME GIUDICA IL GIRONE IN CUI È CAPITATA LA ROMA?

"Un girone difficile: sembra facile, ma non lo è. In campo è tutto diverso. Bisogna fare bene per vincere le partite. Credo che abbiamo i mezzi per poter fare un buon girone e arrivare fino alla fine".

COME È STATO IL SUO PRIMO PERIODO NELLA ROMA?

"Per me è stata un'emozione grandissima essere approdato nella Capitale. Sono contentissimo di essere qui, la Roma è una squadra molto forte, e adesso aspetto solo di fare bene con questa maglia".

LA STRADA È STATA SUBITO IN SALITA: COME SI SUPERANO LE SCONFITTE?

"Lavorando duro, cercando di capire e migliorare dove abbiamo sbagliato. Con l'impegno si ritrova la convinzione di essere forti".

QUANTO È IMPORTANTE AVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI MEZZI?

"Molto; siamo consapevoli della nostra forza. È stato un peccato l'eliminazione con il Porto, ma siamo convinti che possiamo fare bene e possiamo raggiungere i nostri obiettivi".

QUALI SONO GLI OBIETTIVI DELLA ROMA?

"La Roma ha una squadra forte, deve cercare di lottare per lo scudetto, di essere sempre nelle prime postazioni in classifica. È la cosa che abbiamo in testa, io e i miei compagni. Siamo certi di farcela".

NELLE ULTIME DUE STAGIONI È STATO IL DIFENSORE CHE HA SEGNATO DI PIÙ, HA FATTO IL MAGGIOR NUMERO DI DRIBBLING E ASSIST. COSA CAMBIA QUEST'ANNO?

"Sì, negli ultimi anni sono stato molto impegnato nella fase offensiva ed è stato il mio punto di forza. Però credo di poter diventare bravissimo anche nella fase difensiva. Devo abituarmi perché è importante anche per me".

È STATO IMPEGNATO SIA A DESTRA CHE A SINISTRA, NELLA DIFESA A TRE E IN QUELLA A QUATTRO. COSA CAMBIA PER LEI?

"Non cambia molto, ho giocato due anni in una difesa a cinque e prima giocavo a quattro, quindi non è molto diverso. Sinistra e destra è lo stesso, solo una questione di abitudine".

QUALI INDICAZIONI LE HA DATO SPALLETTI?

"Come dicevo prima ha insistito tanto sulla fase difensiva, devo migliorare in quell'aspetto. Adesso sto cercando di capire cosa il mister vuole da me.

Peres con il DG Mauro Baldissoni il giorno della presentazione. Il brasiliano ha scelto la 13 come il suo idolo Maicon

Sto cercando di abituarmi il più veloce possibile. Così posso essere più bravo…".

C'È QUALCUNO CON CUI HAI LEGATO DI PIÙ?

"All'inizio chiaramente con i brasiliani Emerson, Gerson, Alisson e Jesus, poi piano piano con tutti gli altri.
Un po' alla volta si crea un'amicizia più forte e per me è molto importante.
Avere un gruppo unito serve per raggiungere certi obiettivi".

CHI L'HA IMPRESSIONATO PIÙ DEGLI ALTRI?

"Qui sono molti i giocatori forti, con tante qualità diverse. Non uno più degli altri.
Certo Francesco Totti è sempre stato il mio mito. Lui e De Rossi per me sono diversi".

LA GRANDE RIVALE PER LEI CONTINUA AD ESSERE LA JUVENTUS, PRIMA AL TORINO E OGGI ALLA ROMA?

"Sì, penso che sarà così per tutta la vita. Una grande rivale e noi abbiamo il compito di fare bene contro di loro. Speriamo di "fregarli" in questo campionato".

MOLTI BRASILIANI HANNO INDOSSATO LA MAGLIA DELLA ROMA, C'È QUALCUNO A CUI È LEGATO IN PARTICOLARE?

"Maicon e Cafu, due brasiliani che giocavano nel mio stesso ruolo. Siamo amici davvero fuori dal campo. La Roma nella sua storia è sempre stata un po' brasiliana, quindi sono contento di continuare a portare avanti questa storia".

PRIMA DI SALUTARCI: HA UN MESSAGGIO PER I TIFOSI GIALLOROSSI?

"Sono contento di vestire questa maglia, e come ho già detto voglio fare bene. Insieme ai miei compagni voglio portare la Roma al posto che merita, quel posto che i tifosi si aspettano da tanto tempo". ■

POSSO MIGLIORARE NELLA FASE DIFENSIVA

Quattro titoli in sei campionati Posizione 43 nel ranking UEFA

Portieri
1 Kozáčik
13 Bolek
30 Sváček
Difensori
2 Hejda
3 Matějů
4 Hubník
8 Limberský
14 Řezník
22 Baránek
Centrocampisti
7 Hořava
9 Zeman
10 Kopic
17 Hrošovský
19 Kovařík
20 Kaçe
24 Suchan
25 Hromada
Attaccanti
12 Ďuriš
15 Krmenčik
18 Poznar
23 Bakoš
All. Pivarnik

Portieri
1 Szczesny
19 Alisson
Difensori
2 Ruediger
3 Jesus
13 Bruno Peres
15 Vermaelen
17 Seck
20 Fazio
24 Florenzi
33 Emerson
44 Manolas
Centrocampisti
4 Nainggolan
5 Paredes
6 Strootman
16 De Rossi
30 Gerson
Attaccanti
7 Iturbe
8 Perotti
9 Džeko
10 Totti
11 Salah
92 El Shaarawy
All. Spalletti

ARBITRO: Ruddy Buquet (FRA)

È arrivato il momento del debutto in Europa. Dopo aver metabolizzato l'esclusione dalla UCL, è tempo di mettere a fuoco il nuovo obiettivo stagionale fuori dai confini italiani. L'AS Roma inizia il suo percorso in UEFA Europa League con quella che sulla carta dovrebbe essere la trasferta più dura del Girone E. L'FC Viktoria Plzen è la squadra protagonista di questo decennio in Repubblica Ceca: dopo anni di anonimato, sono arrivati quattro titoli nelle ultime sei edizioni del campionato ceco, oltre a una Coppa nazionale e due Supercoppe. Successi in patria che hanno iscritto l'FC Viktoria Plzen alle competizioni europee con continuità e risultati incoraggianti. Dalla stagione 2011/12 per tre volte consecutive la squadra di Plzen è arrivata fino agli ottavi di finale di UEFA Europa League ed è attualmente 43esima nel ranking UEFA. Appuntamento da non sottovalutare, quindi, per non rischiare di ripercorrere l'incubo vissuto dal Napoli di Walter Mazzarri nella stagione 2012/2013 (0-3 allo stadio San Paolo, 2-0 nella partita di ritorno). Anche il Plzen ha perso la possibilità di partecipare Champions a causa della sconfitta con i bulgari del PFK Ludogorets Razgrad. Una delusione che ha pesato anche in campionato: dopo il passo falso casalingo contro lo Fastav Zlin, attuale capolista in Repubblica Ceca, la squadra di Pivarnik è attualmente terza con 13 punti su 18 a disposizione. In questo inizio di stagione il tecnico slovacco ha alternato 4-2-3-1 e 4-4-2 come moduli di base. Tutto ruota intorno alla posizione di Duris, capace di agire indistintamente sulla linea dei trequartisti o come seconda punta accanto a Marek Bakos.

MARCO PAONESSA

Il tecnico Roman Pivarnik è arrivato questa estate sulla panchina del Viktoria Plzen

UEFA EUROPA LEAGUE 16/17 GRUPPO E

AS ROMA | FC ASTRA GIURGIU | FC VIKTORIA PLZEŇ | FK AUSTRIA WIEN

15/9/2016
FC Viktoria Plzeň-AS Roma
FC Astra-FK Austria Wien

29/9/2016
AS Roma-FC Astra
FK Austria Wien-FC Viktoria Plzeň

20/10/2016
AS Roma-FK Austria Wien
FC Viktoria Plzeň-FC Astra

3/11/2016
FC Astra-FC Viktoria Plzeň
FK Austria Wien-AS Roma

24/11/2016
FK Austria Wien-FC Astra
AS Roma-FC Viktoria Plzeň

8/12/2016
FC Astra-AS Roma
FC Viktoria Plzeň-FK Austria Wien

UNICO GRANDE AMORE

Acquista ora il tuo Abbonamento

AS ROMA STORE - CENTRO SERVIZI 06.89.38.6000 Lun/Ven 9.30-19.30

www.asroma.com/abbonamenti1617 - abbonamenti@asroma.it

FURIE CECHE

L'esordio giallorosso nelle coppe europee è datato 1931. Avvenne contro lo Slavia Praga, passò la Roma di Volk. Ma da quel momento i capitolini vincono poco con gli ex cecoslovacchi. Vavra, Slovan Bratislava sono gli incubi recenti

Tiziano Riccardi

Da ventitré anni sono stati indipendenti, con capitali distinte e capi di governo differenti. L'una confina con l'altra, convivono parlando la stessa lingua, ma ognuno resta a casa propria. Repubblica Ceca e Slovacchia dal 1993 non sono più unite sotto il nome di Cecoslovacchia. È storia della politica internazionale, la scissione avvenne in modo naturale e pacifico, evitando catastrofi come nella ex Jugoslavia. Ma per la Roma – divisione o meno – la tradizione europea contro le squadre delle zone del Viktoria Plzen non è mai stata particolarmente positiva. Prima del sorteggio dei gironi dell'Europa League, sono stati sette gli incroci contro forma-

Perrotta segna allo Slovan Bratislava, ma il suo gol non servirà alla Roma per passare il turno. Nello scontorno, Balbo in azione contro lo Slavia Praga nel 1996

zioni cecoslovacche, ceche e slovacche e solo in due occasioni la squadra giallorossa è riuscita a portare via la qualificazione. Pensare, poi, che in principio le premesse sembravano completamente differenti. È il 1931, la Roma mette il naso fuori dai confini nazionali per la prima volta. Già, perché dopo quattro anni la fondazione del 1927, i capitolini debuttano in una competizione europea: la Coppa dell'Europa Centrale. L'avversario di turno è lo Slavia Praga, un sodalizio che farà piangere lacrime amare ai romanisti una sessantina di anni dopo. Ma andiamo con ordine. Il 7 luglio il gruppo allenato da Herbert Burgess scende in campo sul terreno dello Slavia. La gara termina 1-1, il primo sigillo continentale è firmato Rodolfo Volk. Il pubblico di casa – scrivono le cronache dell'epoca – fischia i giocatori locali e applaude quelli provenienti dall'Italia. Al ritorno – a Campo Testaccio – il turno lo passa la Roma vincendo in rimonta con Costantino e ancora Volk. È da quel momento che si abbatte una sorta di maledizione sulla Roma. Negli anni successivi gli incontri di coppa non regalano sorrisi, quando a contendere un passaggio del turno sono club della Cecoslovacchia, l'esito è (quasi) sempre avverso. Nel 1936, ancora in Coppa dell'Europa Centrale, lo Sparta Praga elimina la Roma dal torneo nei quarti di finale. Nel 1960 e nel 1967 lo spauracchio è lo Spartak Trnava, che in due occasioni butta fuori la Roma dalla Mitropa Cup. Si arriva al 1996, quarti di finale di Coppa Uefa. Il sorteggio rimette lo Slavia Praga sul percorso romanista, quella stessa formazione affrontata nel '31 che tenne la Roma al battesimo in Europa. Stavolta le vicende non han-

SETTE PRECEDENTI

COPPA DELL'EUROPA CENTRALE 1931-1932, 4° FINALE ANDATA: Slavia Praga-Roma 1-1 (Volk, Svoboda rig.)

COPPA DELL'EUROPA CENTRALE 1931-1932, 4° FINALE RITORNO: Roma-Slavia Praga 2-1 (Puc, Costantino, Volk) - Esito del doppio confronto: Roma qualificata

COPPA DELL'EUROPA CENTRALE 1936-1937, 4° FINALE ANDATA: Sparta Praga-Roma 3-0 (Zajicek, Facsinek, Nejedly)

COPPA DELL'EUROPA CENTRALE 1936-1937, 4° FINALE RITORNO: Roma-Sparta Praga 1-1 (Di Benedetti, Facsinek) - Esito del doppio confronto: Roma eliminata

MITROPA CUP 1959-1960, 8° FINALE ANDATA: Spartak Trnava-Roma 2-0 (Adameck rig., Svec)

MITROPA CUP 1959-1960, 8° FINALE RITORNO: Roma-Spartak Trnava 1-0 (Selmosson) - Esito del doppio confronto: Roma eliminata

MITROPA CUP 1967-1968, 8° FINALE ANDATA: Spartak Trnava-Roma 2-1 (Dobias, Svec, Enzo)

MITROPA CUP 1967-1968, 8° FINALE RITORNO: Roma-Spartak Trnava 1-1 (Taccola, Kuna) - Esito del doppio confronto: Roma eliminata

COPPA UEFA 1995-1996, 4° FINALE ANDATA: Slavia Praga-Roma 2-0 (Poborsky, Vagner)

COPPA UEFA 1995-1996, 4° FINALE RITORNO: Roma-Slavia Praga 3-1 (Moriero, Giannini, Moriero, Vavra) - Esito del doppio confronto: Roma eliminata

EUROPA LEAGUE 2009-2010, PLAYOFF ANDATA, Kosice-Roma 3-3 (Milinkovic, Totti rig., Menez, Totti, Novak rig., Novak)

EUROPA LEAGUE 2009-2010, PLAYOFF RITORNO, Roma-Kosice 7-1 (3 Totti, Guberti, Cerci, Menez, Novak, Riise) - Esito del doppio confronto: Roma qualificata

EUROPA LEAGUE 2011-2012, PLAYOFF ANDATA, Slovan Bratislava-Roma 1-0 (Dobrotka)

EUROPA LEAGUE 2011-2012, PLAYOFF RITORNO, Roma-Slovan Bratislava 1-1 (Perrotta, Stepanovsky) - Esito del doppio confronto: Roma eliminata

no un lieto fine. Tutt'altro. Roma-Slavia Praga resta una delle pagine più amare del corso recente. L'andata a Praga finisce 2-0 con i sigilli di Poborsky e Vagner. Nel match di ritorno la Roma tenta la grande rimonta e ci riesce. Ma solo parzialmente. Moriero fa lo stravedere segnando e mettendo in subbuglio la retroguardia dello Slavia. Giannini, sotto la Sud, realizza di testa il punto del 2-0 che permette di andare ai supplemetari. Nei trenta minuti extra, ancora Moriero fa tris e sembra mettere un'ipoteca sulla qualificazione. Poi, però, arriva la beffa. Quella che nessuno si aspetta a risultato acquisito. Tale Jiri Vavra gela l'Olimpico con un diagonale beffardo, che Cervone non riesce a intercettare. Oggi, a cercare notizie di Vavra in rete, escono solo pagine romaniste che ricordano quel momento infausto. Wikipedia gli dedica una riga definendolo "un ex calciatore ceco, di ruolo centrocampista". Punto. Non si sa che fa e che ruolo abbia assunto nel pianeta terra una volta appesi gli scarpini al chiodo. Solo con il Kosice la Roma passa il turno nel 2009 nei play-off di Europa. Tuttavia, nel 2011, il tabù dell'ex Cecoslovacchia torna d'attualità prepotentemente contro lo Slovan Bratislava in un altro play-off di Europa League. È la prima Roma di Luis Enrique con tanti giovani in rosa e un'identità ancora da costruire. Il gruppo guidato dallo spagnolo paga dazio, permettendo agli slovacchi di andare a dama contro ogni pronostico. Una partita che, a distanza di cinque anni, viene ricordata più per il cambio Totti-Okaka e per un video post gara che fece il giro del web di un tifoso che sottolineò negativamente l'ingresso in campo del giovane Verre, allora diciassettenne. Un filmato che suscitò tanta ilarità in rete, ma che di comico e divertente aveva veramente poco. ■

La desolazione della Roma di Luis Enrique (2011) per non aver passato il turno contro lo Slovan Bratislava

ROMA RADIO

100.7 FM

SCARICA L'APP GRATUITA PER APPLE E ANDROID

Per la pubblicità su Roma Radio contatta commercialeradio@asroma.it
o chiama al numero 06.50.191.336

Pallone sgonfiato

Geremei, regista di "Zero a Zero": "Nel film racconto le storie di Andrea, Daniele e Marco, ragazzi a un passo dalla prima squadra e dalla notorietà, che poi non sono riusciti a sfondare. Ora si occupano di altro, ma il calcio resta la loro vita" Luca Pelosi

Racconta ciò che poteva essere e non è stato. Insegna che per superare le delusioni non devi far vinta di niente, ma passarci attraverso. Emoziona. È "Zero a zero", il documentario di Paolo Geremei in edicola in questi giorni con il Corriere dello Sport. Uscito nel 2012, patrocinato dall'AIC, e già pluripremiato, racconta le vicende di Marco Caterini, Daniele Rossi e Andrea Giulii Capponi, che hanno condiviso spogliatoio e speranze nelle giovanili della Roma con Francesco Totti, ma le cui strade hanno preso direzioni diverse e soprattutto lontane dal calcio.

PAOLO, COME NASCE L'IDEA DI QUESTO DOCUMENTARIO?

"Un giorno, a un semaforo a Monteverde, ho incrociato Andrea Giulii Capponi e l'ho riconosciuto. Da tifoso della Roma quale sono, mi ricordavo di questo portiere di belle speranze che però in breve tempo era sparito dal giro. L'ho poi contattato tramite un amico comune e lì ho scoperto piano piano la sua storia e quelle di Marco e Daniele. Sapevo da dove partire, ma non dove potessi arrivare".

E DOVE È ARRIVATO CON "ZERO A ZERO"?

"A raccontare un calcio che non finisce sotto i riflettori, scavando in una storia che è comune a tanti aspiranti calciatori che non ce l'hanno fatta. Poi i motivi possono essere tanti e anche il documentario non dà necessariamente risposte certe. Puoi prendertela con te stesso, con un dottore che ha sbagliato operazione, con un allenatore troppo severo con i piccoli e un po' meno con i grandi, con chi non ha saputo tenerti con i piedi per terra... ma poi più che individuare la responsabilità, credo sia anche importante raccontare come, dalle vertigini per un'ascesa mancata, si ritrova l'equilibrio. E per ritrovarlo, ci vuole davvero molto coraggio".

FORSE QUESTO SPIEGA ANCHE IL TITOLO?

"Sì, un titolo la cui gestazione è stata complessa. All'inizio volevo concentrarmi sul numero 17, perché avevano tutti 17 anni quando vincevano lo scudetto Allievi con Totti. Poi grazie a un amico sono arrivato a "Zero a zero" perché dà il senso di un nuovo inizio. In "L'uomo in più" di Sorrentino all'inizio c'è una frase di Pelè, secon-

do il quale "nella vita non esiste il pareggio". Invece sì. Forse il pareggio di Marco, Daniele e Andrea è più un 3-3 o 4-4, perché hanno fatto gol e li hanno subiti, ma "Zero a zero" dà anche l'idea di un inizio. La carriera non è andata bene, ma non hai perso, anzi, si riparte Da capo. Sempre, ogni giorno palla al centro".

LORO TRE COME SONO RIPARTITI?

"Daniele, che indossava la maglia numero 10 a meno che non "scendesse" Totti dalla Primavera, continua a non poter fare a meno del calcio insegnandolo ai bambini E lavora in una pizzeria. Andrea, che fu portato in ritiro con la prima squadra da Mazzone per poi lasciare la maglia da terzo portiere a qualcun altro di cui si sono perse subito le tracce, lavora in Vaticano. Marco, che a Wembley (Italia-Inghilterra, gol di Totti) con l'Under 16 era il titolare di Buffon, fa il geometra".

E QUANDO RIPENSANO A CIÒ CHE POTEVA ESSERE E NON È STATO?

"Ognuno a modo suo. Andrea ad esempio dice: "Sì, però io al Santiago Bernabeu ci sono stato. Ho sentito 90mila persone soffiare dietro di me. Ed è una sensazione che non scorderò mai…". Marco non nasconde la rabbia che ogni tanto prova, ma ricorda anche di quando, finito al Fiumicino, in un'amichevole con la Roma parò tutto, compreso un rigore a Paulo Sergio. Daniele ha un pallone tatuato sul bicipite, e la foto di Totti in camera".

COSA LE HA LASCIATO IL LAVORO CON LORO?

"Mi ha arricchito come non avrei mai creduto. Prima i ragazzi erano stupiti dal fatto che qualcuno volesse raccontare la loro storia, poi c'è stata un po' di diffidenza che con il tempo è diventata fiducia. Per capirci, quando andai a intervistare Marco, mi presentò così: "Lui è Paolo, quello che fa il film sui falliti". Ma non scorderò mai le loro emozioni quando lo hanno visto per la prima volta. Daniele passava dal pianto al riso. Andrea mi ha detto: "Non so come ci sei riuscito. Non lo rifarei mai. Anche se…". Caterini ogni tanto sussurrava bello… bello…" Oggi siamo amici, ci sentiamo praticamente tutti i giorni. Non esagero se dico che in questi 5 anni siamo cresciuti insieme…".

PARLATE ANCHE DI ROMA?

"Certamente, siamo tifosi".

E COSA DICONO SUL LORO EX COMPAGNO, TOTTI, DOPO ROMA-SAMPDORIA?

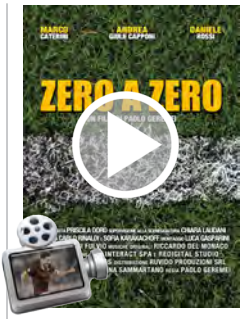
"Miracolo. Eterno. Magico. L'ultimo di un calcio che non esisterà più. Fieri di averci giocato insieme e che rappresenti la nostra generazione".

GIOVEDÌ INIZIA L'EUROPA LEAGUE. SENSAZIONI?

"L'Europa League va presa seriamente. È la Coppa Uefa, che ci ha dato emozioni in passato, come in quella fantastica cavalcata del 1991. In quegli anni ero abbonato e ricordo bene tutto, ad esempio il gol di Voeller col Broendby, che volendo avrebbe potuto anche far parte di "Zero a zero"....".

IN CHE SENSO?

"Daniele era raccatapalle quel giorno. Come Totti. E l'azione del gol di Voeller nasce da un fallo laterale battuto da Pellegrini, sotto la Tevere. La palla gliel'ha data Daniele, me l'ha raccontato il padre, dicendomi che in fondo quel gol parte da lui...". ■



La locandina del film "Zero a Zero". Nell'altra pagina, un primo piano del regista Geremei

I primi avversari in Coppa Uefa? La squadra bulgara del Duvan Ruse

Si gioca il match numero 3.537

Gare ufficiali disputate dall'AS Roma: 3.536				
V	N	P	GF	GS
1.513	1.024	999	5.235	3.979
Nelle coppe europee (1931-2016) gara numero 287				
V	N	P	GF	GS
126	65	95	431	347
In competizioni UEFA (1969-2016) gara numero 233				
V	N	P	GF	GS
103	53	76	336	261

Capello durante una partita di Coppa Uefa. Qui con il Vardar Skopje. Accanto, in basso, Aldair in giallorosso

EUROPA LEAGUE 2016-2017 46.MA VOLTA NELLE COPPE

L'Europa League 2016/2017 è la 46.ma competizione europea a cui la Roma prende parte dall'esordio continentale, datato 1931 (45 diverse competizioni affrontate dopo la Champions League 2016/2017, terminata ai preliminari con il Porto). È la 33.ma competizione UEFA a cui la Roma partecipa dall'esordio datato 1969 (Coppa delle Coppe 69/70, terminata in una semifinale persa per sorteggio dopo tre pareggi negli incontri di andata, ritorno e spareggio con i polacchi del Gornik Zabrze).

112 PARTITE DISPUTATE NELLA COMPETIZIONE

La Roma ha disputato 112 partite tra Coppa UEFA e Europa League nella sua storia. La prima partecipazione è datata 1975-1976, dopo il terzo posto con Nils Liedholm in panchina nella stagione precedente. In Coppa UEFA la Roma è scesa in campo in 94 occasioni, mentre sono 18 le uscite in Europa League. È il torneo europeo più presenziato dai giallorossi.

COPPA UEFA: 94 partite (52 vittorie, 14 pareggi, 28 sconfitte). Gol fatti: 150. Gol subiti: 82

EUROPA LEAGUE: 18 partite (8 vittorie, 5 pareggi, 5 sconfitte). Gol fatti: 39. Gol subiti: 25

TOTALE: 112 partite (60 vittorie, 19 pareggi, 33 sconfitte). Gol fatti: 189. Gol subiti: 107

CAPELLO TECNICO LEADER PER PANCHINE FATTE

Fabio Capello è l'allenatore che ha guidato più volte la squadra giallorossa nella competizione: 24 gare. Tuttavia, il manager di Pieris – 1999/2004 – ha partecipato solo alla Coppa UEFA e mai all'Europa League. Distinguendo le due competizioni, Ranieri è il tecnico più presente in UEL con 8 panchine collezionate. Spalletti – nel primo mandato dal 2005 al 2009 – ha 10 presenze in Coppa UEFA (2005-2006) e quattro

AS • ROMA • STORE

Via del Corso, 25-26-27
Piazza Colonna, 360
Via Arenula, 82
Via Nazionale, 195
Viale della Primavera, 23
Viale Marconi, 271
Via Tuscolana, 1422
Via di Portonaccio, 68
C. Comm.le Roma Est
C. Comm.le Euroma 2
C. Comm.le Dima
C. Comm.le La Romanina
Parchi della Colombo
Valmontone Outlet

in Europa League (turni preliminari nel 2009). Il totale dell'uomo di Certaldo, dunque, fa 14.

ALDAIR 50 APPARIZIONI IL GIOCATORE PIÙ PRESENTE

Aldair è il giocatore con più presenze nella competizione: 50. Il difensore brasiliano – dal 1990 al 2003 nella Capitale – ha disputato solo partite di Coppa UEFA. Il secondo nella graduatoria è Francesco Totti con 40 gettoni totali (30 in Coppa UEFA, 10 in Europa League). Il capitano è anche il marcatore leader della competizione con 21 gol (10 in Coppa UEFA, 11 in Europa League). Chiude il podio Damiano Tommasi con 33 apparizioni in Coppa UEFA tra il 1996 e il 2006.

MATCH IN TRASFERTA 110 IN TORNEI UEFA

La Roma giocherà la prima partita dell'edizione 2016-2017 dell'Europa League in trasferta. Fuori casa nelle coppe europee, UEFA e non, la Roma ha giocato un totale di 136 partite mettendo insieme 38 vittorie, 35 pareggi e 63 sconfitte. Negativo il saldo dei gol, 147 segnati e 199 subiti. In 31 partite la Roma non ha subito gol fuori casa. Contando soltanto le competizioni UEFA su 110 partite in trasferta la Roma ha 32 successi, 29 pareggi e 49 sconfitte, 120 gol fatti e 142 subiti, 27 partite senza gol subiti.

L'ULTIMA CECA AFFRONTATA? LO SLAVIA PRAGA: 1996

In campo europeo, sono sette i precedenti della Roma – a partire dal 1927 – contro squadre cecoslovacche o ceche o slovacche. Prima della pacifica scissione della nazione, avvenuta il 1 gennaio 1993, che ha diviso la Cecoslovacchia in due nazioni distinte, Repubblica Ceca e Slovacchia, la squadra giallorossa aveva affrontato nel 1931 lo Slavia Praga in Coppa dell'Europa Centrale (la gara di andata è anche la prima della Roma in Europa, datata 7 luglio 1931), nel 1936 lo Sparta Praga in Coppa dell'Europa Centrale, nel 1960 e nel 1967 lo lo Spartak Trnava nella Mitropa Cup. Dopo la divisione dello stato, i capitolini si sono trovati di fronte i cechi dello Slavia Praga nel 1996 in Coppa UEFA, gli slovacchi del Kosice nel 2009 in Europa League e gli slovacchi dello Slovan Bratislava nel 2011. In cinque occasioni la Roma è uscita eliminata dal doppio confronto, in due ha ottenuto il pass al turno successivo. Tuttavia, contro il Viktoria Plzen, sarà la prima sfida in una fase a gironi. La qualificazione, dunque, non si deciderà tra andata e ritorno come nei precedenti menzionati.

BIGNAMI GIALLOROSSO DELLA COPPA UEFA

Fondazione Coppa UEFA: 1971
Trasformazione in Europa League: 2009
Squadra più volte detentrice della competizione: Siviglia, 5
Squadre italiane più volte detentrici della competizione: Inter, Juventus, 3
Prima partecipazione Roma: 1975-1976 (Roma eliminata negli ottavi di finale ad opera del Bruges. Esordio nella competizione con il Duvan Ruse)
Ultima partecipazione Roma: 2015 (accesso alla competizione dopo il terzo posto nella prima fase a gironi della Champions League. Roma eliminata negli ottavi ad opera della Fiorentina)
Partecipazioni Roma nella competizione: 15

Play off, Second Leg, Stadio Olimpico, 23/08/2016 ore 20.45

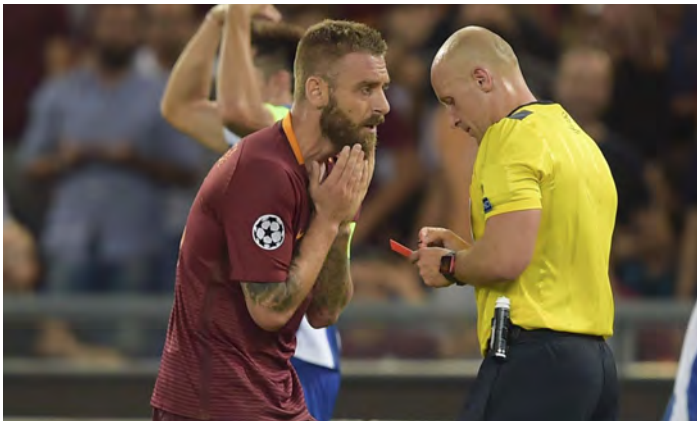
Roma 0 - 3 Porto

8' pt Felipe, 28' st Layun, 30' st Corona

Sost. Roma 42' pt Emerson on Paredes off – 14' st Iturbe on Dzeko off – 41' st Gerson on Perotti off
Sost. Porto 47' pt Layun on Maxi Pereira off – 12' st Oliveira on Otavio off – 21' st Lopez on Silva off

COLPA DI TUTTI, NON DI UN SOLO GIOCATORE

Kevin Strootman



De Rossi rammaricato per il cartellino rosso. In basso, Emerson in azione prima dell'espulsione

Finisce nel modo peggiore, in nove uomini e con tre gol subiti, l'avventura della Roma in Champions League. Doveva essere la partita che avrebbe spalancato le porte alla massima competizione europea, forti dell'1-1 dell'andata in trasferta e del fattore Olimpico. E invece, niente di tutto questo. Il Porto passa 3-0 sfruttando le amnesie e le ingenuità dei giallorossi. Il gol del vantaggio portoghese arriva dopo otto minuti con Felipe dagli sviluppi di un calcio piazzato. Il difensore, che all'andata segnò nella sua stessa porta, si riscatta al ritorno con un colpo di testa vincente. Una rete che manda in tilt gli uomini di Spalletti, innervosendoli al punto di rimanere in dieci. De Rossi, poco prima della fine del secondo tempo, interviene duramente su Maxi Pereira. È rosso diretto, sembra il remake del match precedente con attori diversi. Il finale, tuttavia, assume contorni più negativi. Nella ripresa viene espulso pure Emerson. La Roma resta in nove, con il risultato da riprendere. Condizioni impossibili per rimontare. E il Porto dilaga.

Una lettera d'addio...

Buongiorno, di solito una lettera si inizia così. Nel silenzio che mi riempie lo stomaco provo a fare la conta di ciò che mi rimane. Non c'è somma che tenga, me ne vado. Sì, hai capito bene. Me ne vado, non ho più forza tra i neuroni e mi manca l'energia nelle braccia, è il momento di pensare a me stesso, ora. No, non pensare male, ti prego: me ne vado perché non so più reggere sulle spalle il mondo che io e te abbiamo costruito, pesante come la verità. Amore mio, è troppo, forse lo è anche per te. No, non è colpa tua, come non è mia. Forse proprio l'assenza di errori, la continuità nella fiducia, la fedeltà al concetto di "noi" ci hanno portato in un mondo dove ci sono solo buoni e i buoni perdono lo stesso, contro loro stessi. E noi perdiamo. Ed è successo tante volte, in varie città d'Italia, ma pure qui a casa nostra; che poi è proprio il dolore dentro casa tua che ti rovina di più, forse perché non puoi dimenticarlo nel "viaggio di ritorno", quel viaggio che mette i punti di sutura a ferite riportate in chissà quale altro luogo. No, non è colpa tua.

Quando ti ho consegnato la parte più vera della mia vita ero certo di non rivederla mai più, che sarebbe stata al sicuro per sempre, tra le tue 60.000 mani, delicate come mai avrei sperato.

Ho scelto, abbiamo scelto. Non mi sei capitata per caso, non sei stata trovata, ma sei stata cercata e voluta, fin dal primo respiro dal boccaporto. Mi fai male. Non è colpa tua, ma mi fai male.

Non sempre, non spesso, non di frequente ma mi fai male e curarsi è sempre più difficile perché ogni cicatrice ha i suoi tempi, ha la sua memoria e proprio questa memoria va rispettata. Mi deludi. Mi deludi perché mi ami con gli occhi e provi a tradirmi con le mani. Con te vivo di picchi e sbalzi, continue escursioni termiche tra il gelo del niente e il calore del tutto. Sembrano tanti episodi diversi, ogni volta diversi, ogni volta simili solo a se stessi. No, un amore a puntate non lo voglio. Quella è roba da fiction, finzioni da invidiare, finzioni che dovrebbero invidiarci. No, non voglio questo. Non con te, meritiamo di meglio e vogliamo di meglio e cerchiamo di meglio e siamo meglio. Lo so, lo sai pure tu, impossibile negarlo: mi mancherai. Cosa mi mancherà, di preciso, non saprei spiegartelo. Mi mancherà tutto ciò che ho visto domenica pomeriggio, ecco. Una sintesi efficace del tutto che a breve proverò a rendere niente. Mi mancherà quella parte di me che ti lascio e non proverò a riprendermi, quella più vera, quella che si vedeva perché tu la illuminavi, quella che brillava ed esplodeva, di rabbia e di lacrime nel giro di pochi secondi. Quei secondi che io e te siamo quasi sempre stati, secondi rispetto a tanti, secondi rispetto a noi stessi, che siamo sempre stati primi e non l'abbiamo mai capito davvero. Mi mancherà il tremolio dopo le gioie, mi mancherà il tremolio prima delle gioie, mi mancherà il tremolio del ricordo delle gioie, mi mancherà il tremolio del dolore, prima e dopo e durante e all'infinito, nel tempo che hai fermato. Non tremerò più, purtroppo. Non dovrò più sostenerti. Non mi sentirai più dietro di te, a spingerti quando sei stanca, a rimproverarti quando sei distratta, a elogiarti quando sei tu. Non ci sarò più. Me ne vado, ho deciso. Ho deciso, me ne vado. Torno domani, come sempre. Come sempre, sarò tuo finché avrò occhi per vederti. Come sempre. Tuo.

Franesco Totti al 93esimo minuto di Roma-Sampdoria

INTERNO 26

ROMA
1927
AS•ROMA
STORE
Maglia Home
2016/17
Maglia Away
2016/17
PRODOTTO UFFICIALE
1927
AS•ROMA
Iscriviti alla newsletter e ricevi un 10% DI SCONTO
VISITA
www.asromastore.com

MP Soundtrack

Roba di Coppa UEFA. Stasera

Viktoria Plzen-Roma fa pensare a una canzone, "Tonight, tonight" di "The Smashing Pumpkins". Brano uscito nel 1996, estratto dall'album "Mellon Collie and the Infinite Sadness", pubblicato da questa band americana esponente del rock alternativo statunitense e tra i gruppi più importanti degli ultimi vent'anni. La traduzione del titolo è facile e perfettamente calzante con una partita di coppa: "Tonight, tonight". Stasera, stasera. Già, stasera (giovedì 15 settembre) è la prima partita della Roma di Spalletti nell'Europa League 2016-2017. Competizione troppe volte snobbata dai più e chissà perché considerata una coppa di secondo piano. Ma per i tifosi della Roma Europa League è sinonimo di Coppa UEFA, la competizione europea più partecipata dalla squadra giallorossa. Un trofeo che venne sfiorato di tanto così (un gol per andare ai supplementari) nel 1991, nella doppia finale con l'Inter documentata anche da un vecchio filmato di Rai 3 facilmente recuperabile su YouTube. Ma la Coppa UEFA è anche tanto altro. La Coppa UEFA è il gol decisivo di Voeller contro il Brondby nello stesso anno, che portò la Roma in finale. Una giocata a mezzi con Rizzitelli, tipo la mezza rovesciata coordinata di Oliver Hutton e Tom Becker in una puntata del cartone animato, Holly e Benji. Un momento che fece tremare le impalcature dell'Olimpico, tanto grande e grosso fu il boato. La Coppa UEFA sono momenti. Alcuni belli, altri meno, ma tanto romanisti. Il gol di Falcao al Colonia all'ultimo minuto sotto una pioggia battente che significò qualificazione. La prestazione a Norimberga di Renato Portaluppi, quella sera mai così vicino a Pelè. La maledetta serata con lo Slavia Praga, con il colpo di testa strappa lacrime sotto la Sud di Giannini all'ultima rete in giallorosso. L'arbitraggio discutibile (!) di Mario Van der Ende in Roma-Atletico Madrid. Il rigore prima concesso e poi negato dal fischietto spagnolo, Garcia Aranda in Liverpool-Roma. Tutte di sera. "Tonight, tonight", come Viktoria-Plzen-Roma. "Tonight".

TIZIANO RICCARDI

"TONIGHT TONIGHT", SMASHING PUMPKINS, 1996

Time is never time at all
You can never ever leave without leaving a piece of youth
And our lives are forever changed
We will never be the same
The more you change the less you feel
Believe, believe in me, believe
That life can change, that you're not stuck in vain
We're not the same, we're different tonight
Tonight, so bright. Tonight
And you know you're never sure
But you're sure you could be right
If you held yourself up to the light
And the embers never fade in your city by the lake
The place where you were born
Believe, believe in me, believe
In the resolute urgency of now
And if you believe there's not a chance tonight
Tonight, so bright
Tonight
We'll crucify the insincere tonight
We'll make things right, we'll feel it all tonight
We'll find a way to offer up the night tonight
The indescribable moments of your life tonight
The impossible is possible tonight
Believe in me as I believe in you, tonight

Ipswich, Silkeborg e Aris Salonicco Tre vittorie su tre in Coppa Uefa

SERIE A 1957-1958
2ª GIORNATA
ATALANTA-ROMA 0-0
ATALANTA: Boccardi, Cattozzo, Roncoli, Angeleri, Gustavsson, Janich, Lenuzza, Annovazzi, Zavaglio, Conti, Longoni
ROMA: Panetti, Griffith, Corsini, Giuliano, Stucchi, Pestrin, Secchi, Menegotti, Nordahl III, Da Costa, Lojodice
ARBITRO: Liverani di Torino

SERIE A 1963-1964
1ª GIORNATA
BARI-ROMA 1-3
BARI: Ghizzardi, Baccari, Panara, Buccione, Mupo, Carrano, Rossi, Catalano, Gianmariano, Fernando, Cicogna
ROMA: Cudicini, Fontana, Carpanesi, De Sisti, Malatrasi, Frascoli, Orlando, Sormani, Angelillo, Manfredini, Schutz
ARBITRO: Jonni di Macerata
MARCATORI: 7' pt Fernando (aut.), 32' pt Sormani, 40' pt Catalano (rig.), 33' st De Sisti

COPPA ITALIA 1968-1969
1° TURNO, FASE A GIRONI
SPAL-ROMA 0-0
SPAL: Cipollini, Ranzani, Tomasin, Antonioli, Bertuccioli, Boldrini, Dell'Omodarme, Bigon, Bertarelli, Parola, Rizzato (16' st Righetti)
ROMA: Pizzaballa, Sirena, Bet, Ferrari, Santarini, Losi, Salvori, Peirò, Taccola, Capello (28' st Ferrari), Cordova
ARBITRO: Toselli di Cormons

COPPA ITALIA 1974-1975
1° TURNO, FASE A GIRONI
ROMA-ATALANTA 3-0
ROMA: Ginulfi, Peccenini, Rocca, Cordova, Santarini, Batistoni, Negrisolo, Morini, Prati, De Sisti, Spadoni

L'arbitro svedese Frisk è stato appena colpito da una monetina nell'intervallo di Roma-Dinamo Kiev del 2004

15/09: numeri

PARTITE TOTALI	12
Vittorie	8
Pareggi	2
Sconfitte	2
Gol segnati	20
Gol subiti	7
IN COPPA UEFA/EUROPA LEAGUE	3
Vittorie	3
Pareggi	0
Sconfitte	0

ATALANTA: Cipollini, Percassi, Lugnan (20' st Brambilla), Marchetti, Andena, Divina (1' st Vernacchia), Gaiardi, Scala, Gattelli, Russo, Rizzati
ARBITRO: Gialluisi di Barletta
MARCATORI: 23' pt Cordova, 25' pt Morini, 36' st Prati

COPPA UEFA 1982-1983
32° FINALE, GARA ANDATA
ROMA-IPSWICH 3-0
ROMA: Tancredi, Nappi, Nela, Vierchowod, Falcao, Maldera, Iorio, Prohaska, Pruzzo, Di Bartolomei, Valigi
IPSWICH: Cooper, Burley, Mills, Thijssen, Osman, Butcher, Wark, McCall (32' st O'Callaghan), Mariner, Brazil, Gates
ARBITRO: Tokat (Turchia)
MARCATORI: 10' pt Osman (aut.), 35' pt Pruzzo, 23' st Pruzzo

SERIE A 1985-1986
2ª GIORNATA
ROMA-UDINESE 1-0
ROMA: Tancredi, Gerolin, Oddi, Boniek, Nela, Righetti, Conti, Cerezo (41' pt Ancelotti), Pruzzo (31' st Lucci), Giannini, Tovalieri
UDINESE: Bruni, Galparoli, Baroni, Storgato, Edinho (1' st Susic), De Agostini, Chierico, Colombo, Carnevale, Miano (1' st Pasa), Criscimanni

Totti in azione durante Roma-Aris Salonicco 5-1 del 2005. Il capitano giallorosso realizzerà il quinto gol della gara

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore
MARCATORE: 33' pt Giannini

SERIE A 1991-1992
3ª GIORNATA
CAGLIARI-ROMA 0-1
CAGLIARI: Ielpo, Festa, Nardini, Herrera, Villa (27' st Mobili), Firicano, Gaudenzi (1' st Bisoli), Napoli, Francescoli, Matteoli, Fonseca
ROMA: Cervone, Tempestilli, Carboni (27' st Salsano), De Marchi, Aldair, Nela, Haessler, Bonacina, Muzzi, Giannini, Rizzitelli (27' st Piacentini)
ARBITRO: D'Elia di Salerno
MARCATORE: 37' st Muzzi

SERIE A 1996-1997
2ª GIORNATA
VICENZA-ROMA 0-2
VICENZA: Mondini, Mendez, Sartor, Lopez, D'Ignazio, Pulpito, Rossi, Mausizio (20' st Iannuzzi), Di Carlo (32' st Amerini), Maini, Beghetto, Cornacchini, Otero (41'st Murgita)
ROMA: Sterchele, Annoni, Trotta, Aldair, Lanna, Tommasi (43' st Petruzzi), Statuto (7' st Di Biagio), Thern, Carboni, Balbo, Fonseca (16'st Dahlin)
ARBITRO: Collina di Viareggio
MARCATORI: 32' pt Fonseca, 20' st Balbo

COPPA UEFA 1998-1999
32° FINALE, ANDATA
SILKEBORG-ROMA 0-2
SILKEBORG: Kjaer, M. Larsen (19' st Petersen), J.Hansen, Zivkovic, M.Hansen (17' st Brogger), Bruun, T. Larsen, Sorensen, Poulsen, Jokovic, Pedersen (39' st Lyhne)
ROMA: Chimenti, Cafu, Aldair, Wome, Candela, Tomic (1' st Alenitchev), Di Biagio, Tommasi (25' st Di Francesco), Paulo Sergio, Delvecchio (30' st Bartelt), Totti
ARBITRO: Ivanov (Russia)
MARCATORI: 18' st Totti, 24' st Alenitchev

CHAMPIONS L. 2004-2005
1ª GIORNATA, FASE GIRONI
ROMA-DINAMO KIEV 0-3*
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Mexes, Ferrari, Cufré, Mancini, De Rossi, Dacourt, Aquilani, Totti, Montella
DINAMO KIEV: Shovkovskyi, Ghioane, Gavrancic, Sablic, Yussuf, Huysev, Diogo Rincon, Leko, El Kaddouri, Kleber, Verpakovskis
ARBITRO: Frisk (Svezia)
* (sospesa alla fine del primo tempo sull' 1-0 per la Dynamo Kiev per il ferimento dell'arbitro Frisk con una monetina tirata dagli spalti. Esito deciso a tavolino)

COPPA UEFA 2005-2006
1° TURNO, GARA ANDATA
ROMA-ARIS SALONICCO 5-1
ROMA: Curci, Panucci, Kuffour, Bovo, Cufrè, Aquilani, Dacourt, Mancini (21' st Alvarez), Totti (35' st Kharja), Taddei, Montella (27' st Nonda)
ARIS SALONICCO: Pourliotopoulos, Domoraud (11' st Velonis), Gogolos, Papadopoulos, Naintos, Nempegleras, Garcia (11' st Ampelas), Passalis (33' st Gougoulias), Sanjurjo, Moisiadis, Caceres
ARBITRO: Proenca (Portogallo)
MARCATORI: 1' pt Aquilani, 22' pt Panucci, 28' pt Montella, 40' Sanjurjo (aut.), 44' Pourliotopoulos (aut.), 8' st Totti

CHAMPIONS L. 2010-2011
1ª GIORNATA, FASE A GIRONI
BAYERN MONACO-ROMA 2-0
BAYERN MONACO: Butt, Lahm, Van Buyten, Badstuber, Contento, Van Bommel, Schweinsteiger, Muller (38' st Pranjic), Kroos, Altintop (21' st Klose), Olic (21' st Gomez)
ROMA: Julio Sergio, Rosi, Burdisso, Juan, Cassetti, Brighi, Pizarro, De Rossi, Perrotta, Borriello, Totti (34' st Menez)
ARBITRO: Lannoy (Francia)
MARCATORI: 3' st Muller, 38' st Klose

AS • ROMA • STORE

VIA DEL CORSO, 25-26-27